



AMIC *In* COMUNE

Formazione
alla cittadinanza

Educazione
alla partecipazione attiva

Ente promotore del Progetto:

- Comune di Firenze – Assessorato Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili
Ufficio Politiche Giovanili.
- Comune di Firenze – Presidenza del Consiglio Comunale.

Soggetto attuatore:

- Associazione LIBERA.

Periodo di riferimento: anno scolastico 2006/7- 2007/8

Data ultimo aggiornamento 15.09.06

I giovani, sono una “risorsa” poco utilizzata dalla base istituzionale é invece necessario che le istituzioni riconoscano le potenzialità di questa parte della popolazione promuovendo sul territorio azioni volte ad arginare i fenomeni sempre allarmanti di una mancata partecipazione democratica dei giovani, di un disinteresse crescente per la vita istituzionale della comunità.

Affinché si formi e cresca tale coscienza democratica, che include anche i valori della legalità e della solidarietà, è necessario investire sui giovani per promuovere la loro partecipazione. È, infatti, proprio la partecipazione una delle condizioni primarie che origina, sostiene e sviluppa il senso di appartenenza ad una comunità e con esso il senso civico.

“**AMICINCOMUNE**” si prefigge di:

- sperimentare, coinvolgendo un numero limitato di giovani, un percorso teorico e pratico di partecipazione alla vita democratica;
- diffondere tra i giovani la conoscenza sul funzionamento del Consiglio Comunale e su gli strumenti di partecipazione popolare nonché alla conoscenza sul ruolo della Giunta Comunale quale strumento di governo della città;
- permettere ai giovani di formulare una proposta, sotto la forma di mozione o ordine del giorno, che venga, poi, effettivamente discussa dagli interlocutori politici e dagli organi competenti (Commissioni, Consiglio, ecc.);
- favorire la collaborazione tra l’Ente Locale, le scuole, l’associazionismo attraverso l’azione condivisa su un percorso di educazione alla democrazia.

“**AMICINCOMUNE**” si propone in questa ottica di educare alla vita democratica, promuovendo l’interesse dei giovani per la vita della comunità attraverso la promozione di percorsi di cittadinanza attiva.

Mira a creare le condizioni favorevoli per un dialogo aperto tra il Comune ed i giovani allo scopo di consentire a questi ultimi di concorrere a definire azioni politiche di loro interesse attraverso un percorso teorico e pratico (la presentazione di un atto da discutere in Consiglio Comunale).Crea, infine, le condizioni per una sinergia operativa tra Ente Locale, scuole, terzo settore.

La metodologia usata è quella didattica attiva che fa leva sulla partecipazione dei giovani destinatari e prevede anche momenti di conoscenza e visita alle sedi istituzionali.

Per quanto riguarda gli interventi in classe degli operatori di Libera, questi hanno una durata di due ore, prevedono una parte iniziale frontale e una successiva di scambio attivo e laboratoriale con i partecipanti; ogni incontro è un grande cantiere didattico in cui i partecipanti sentono, comprendono, parlano, realizzano.

Cuore dell’attività è rappresentato dal gioco di simulazione poiché è nel clima del gioco, clima di libertà che meglio si sviluppano le motivazioni all’apprendimento; Immedesimandosi nelle situazioni vere è possibile inoltre prendere coscienza che crescono le possibilità per ciascuno di influire sui meccanismi globali formando così una consapevolezza verso l’azione.

Dopo il primo anno di sperimentazione si può rilevare che gli argomenti delle mozioni presentate dai ragazzi hanno avuto come temi soprattutto problemi che li riguardano in prima persona; la possibilità di organizzare un sistema “ a chiamata collettiva” per taxi nelle ore notturne il fine settimana, biglietti per i servizi pubblici a prezzi differenziati per l’utilizzo per brevi tratte, l’utilizzo di una maggiore percentuale dei proventi per il rifacimento delle strade, e la possibilità di organizzare un servizio per una mensa convenzionata utilizzando i pasti preparati nella scuola alberghiera che altrimenti non sarebbero utilizzati.

